

**ATTO COSTITUTIVO E STATUTO TRANSITORIO PER NUOVI CIRCOLI-APS
ARCI – UCCA (versione al 18/07/2018)**

**Atto Costitutivo
“IL GROVIGLIO APS”**

In data 01/10/2019 alle ore 21 presso la futura sede sociale della costituenda Associazione, sita in BIELLA (BI), via STRADA ALLA FORNACE, 8 si sono riuniti i/le Sigg.ri/re:

Alessandro Rizzi, Varallo 12/05/1960 residente a Sostegno (BI) viale Cesare Alfieri,33/B, RZZLSN60E12L669T;
Valeria Tribaudi, Borgosesia 21/08/1954, residente a Roccapietra-Varallo (VC), vi E. Durio,9 TRBVLR54M61B041Q;
Chiara Hasanaj, Vercelli 31/10/1991, residente a Cossato (BI) via Martiri della Liberta',517 HSNCHR91R71L750G;
Mauro Paolotti, Borgosesia 23/01/1958, residente a Borgosesia (VC) via A. Longhi,2 PLTMRA58A23B041H;
Manuela Mattei,Lucca 01/11/1977, residente a Mosso (BI) via Molino dell'Avvocato,2, MTTMNL77S41E715N;
Matteo Pizzico, Gattinara 09/93/1991, residente a Cossato (BI) via Martiri della Liberta',517, PZZMTT91C09D938I;
Geremia Beltrami, Borgomanero 17/11/1996, residente a Omegna (VB) Via Mazzini,28, BLTGRM96S17B019C;
Fabio Segat, Borgosesia 17/12/1993, residente a Valduggia (VC) loc. Lebbia, 28, SGTFFBA93T17B041V;
Giovanni Marola, Novara 26/10/1957, residente a Borgosesia (VC) reg. Cadegatti,10/c MRLGNN57R26F952D;
Antonella Frongia, Monza 08/07/1956, residente a Borgosesia (VC) reg.Cadegatti,10/c, FRN>NNL56L48F704P;
Samanta Di Pinto, Milano 24/01/1983, residente a Gattinara (VC) via Rovasenda,128, DPNSNT83A64F205E;
Michela Vietti, Varallo 26/06/1981, residente a Varallo (VC) via Mantegna ,15/4, VTTMHL81H66L669M;
Tamara Zanone, Borgosesia 24/10/1966, residente a Varallo (VC) via Umberto I, 3 ZNNTMR66R64B041E.

al fine di costituire un'associazione non riconosciuta di promozione sociale e culturale.

Viene nominato presiedere della riunione il/la Sig./ra Alessandro Rizzi, il/la quale accettando chiama all'incarico di Segretario il/la Sig./ra Fabio Segat.

Il/la Presidente dell'assemblea illustra i motivi che hanno spinto i/le presenti a farsi promotori/trici dell'iniziativa volta a costituire un'Associazione di Promozione Sociale (APS) e culturale, con particolare attenzione alla cultura cinematografica, non a fini di lucro.

Tali motivi vanno ricercati nella necessità di garantire uno spazio di libero confronto, di partecipazione attiva alla vita sociale e culturale; uno spazio aperto e democratico, in cui i/le giovani ed i/le cittadini/e tutti/e che lo desiderino possano sviluppare le proprie aspirazioni, nelle ragioni di quello “stare insieme” posto alla base delle esigenze associative.

L'Associazione intende, tra le varie attività, promuovere la cultura cinematografica e audiovisiva attraverso proiezioni, dibattiti, conferenze, corsi, pubblicazioni e iniziative di formazione, con particolare riferimento al mondo giovanile e alle istituzioni scolastiche.

Il/la Presidente dell'assemblea illustra i motivi che a suo parere dovrebbero indurre la neo-nascente associazione ad aderire all'Associazione e rete associativa nazionale **ARCI APS (Associazione Ricreativa e Culturale Italiana)** e dà lettura dello Statuto nazionale della stessa (statuto i cui fondamenti sono del tutto conformi ai principi su cui si basa la costituzione dell'associazione).

Lo statuto, in cui i presenti si riconoscono assolutamente, garantisce una partecipazione libera e democratica alla vita sociale, culturale, ricreativa e politica di cui l'Associazione è parte attiva.

I/le soci/e, prendendo conoscenza di detto statuto, ed ascoltata la relazione del/la presidente, deliberano all'unanimità di aderire all'Associazione nazionale ARCI APS, di accettarne lo Statuto, compresa espressamente la clausola relativa al Collegio dei Garanti quale strumento di definizione delle eventuali controversie, e di assumerne la tessera nazionale quale tessera dell'Associazione.

I presenti deliberano inoltre l'adesione ad **UCCA (Unione dei Circoli Cinematografici Arci)**, associazione nazionale di cultura cinematografica riconosciuta dal MiBAC (Ministero per i beni e le attività culturali), aderente ad ARCI APS, il cui scopo è contribuire all'incremento delle attività di divulgazione, informazione cinematografica e audiovisiva ed allo sviluppo della democrazia e della partecipazione attraverso l'uso degli strumenti audiovisivi.

L'assemblea delibera quindi che l'Associazione sia denominata: “IL GROVIGLIO APS”

che la sua sede legale sia posta in Biella (BI), via Fornace.

Il/la Presidente dell'assemblea dà lettura della proposta di Statuto (che costituisce parte integrante del presente atto), che dopo ampia e proficua discussione è posto in votazione ed approvato all'unanimità.

Sono nominati/e componenti del Consiglio Direttivo dell'Associazione i/le soci/e:

Alessandro Rizzi

Fabio Segat

Michela Vietti

Mattei Manuela
Chiara Hasanaj
Geremia Beltrami
Matteo Pizzico

I/le consiglieri/e eleggono al loro interno:

Presidente e legale rappresentante dell'Associazione: Alessandro Rizzi

Vicepresidente: Chiara Hasanaj

Segretario: Fabio Segat

Tutti gli/le eletti/e accettano la carica e dichiarano di non trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità prevista dall'art. 2382 del Codice Civile o comunque dalle leggi applicabili; i/le firmatari/e del presente documento, in qualità di soci/e e/o eletti/e, dichiarano di autorizzare sin d'ora il trattamento dei propri dati personali per le finalità relative e connesse al ruolo assunto e agli incarichi ricevuti, anche in relazione ad ARCI APS.

Gli organismi provvisori nominati resteranno in carica sino allo svolgimento della prima Assemblea dei Soci che avverrà trascorso un anno dalla data di costituzione.

L'assemblea dichiara aperto il tesseramento per divenire soci/e dell'Associazione, libero a tutti/e i/le cittadini/e a norma di statuto, salvo ratifica del Consiglio.

Null'altro essendovi da deliberare l'Assemblea è sciolta alle ore 23.

Il/la Segretario/a



Il/la Presidente



Agenzia delle Entrate
Ufficio Territoriale di Biella

Reg. to al N. 1714 Serie 3
data 29 OTT. 2019
Liquidato € 200,00
Versato € _____

Caricatura del Documento

INCARICATO

Albio





Statuto "IL GROVIGLIO APS"

Definizioni e Finalità

Articolo 1 - Premessa

È costituita l'Associazione di Promozione Sociale ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017, di seguito indicato come CTS) "IL GROVIGLIO" (denominata Associazione nel presente testo) con sede legale in BIELLA. La denominazione sociale dell'associazione, una volta ottenuta l'iscrizione nella sezione Associazioni di promozione sociale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o, nelle more della sua istituzione, in registri considerati equivalenti, sarà integrata automaticamente con l'acronimo "APS" e diventerà "IL GROVIGLIO APS".

Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune deliberato dall'Assemblea dei soci non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

L'Associazione è un Ente del Terzo Settore (ETS), circolo di cultura cinematografica ai sensi dell'art. 2 del DM n.341 del 31 luglio 2017 e centro di vita associativa, autonomo, pluralista, apolitico, a carattere volontario, democratico e antifascista ed ha durata illimitata; non persegue finalità di lucro e non è pertanto consentita la distribuzione (anche indiretta) di proventi, di utili o di avanzi di gestione.

Condividendone le finalità, aderisce all'Associazione e rete associativa nazionale "ARCI APS", adottandone la tessera nazionale quale tessera sociale.

L'associazione opera per il perseguimento di finalità civiche, solidarie e di utilità sociale e per la costruzione di una società laica e democratica in cui le libertà individuali e i diritti umani e civili siano riconosciuti, promossi e garantiti senza discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale, l'identità di genere e ogni altra condizione personale e sociale e in cui la personalità di ogni individuo possa realizzarsi in un contesto di pace e di sereno rapporto con l'ambiente sociale e naturale.

Articolo 2 – Scopi e finalità

1. Lo scopo principale dell'Associazione è promuovere socialità, mutualismo, partecipazione e sviluppo del senso di comunità, e contribuire alla crescita culturale e civile dei/delle propri/e Soci/e, come dell'intera comunità - *con particolare attenzione alle tematiche LGBT+*

Sono finalità dell'Associazione:

- a) la promozione del benessere delle persone e il riconoscimento del diritto alla felicità;
- b) la promozione della cultura, delle sue forme espressive, della creatività e delle attitudini creative, degli spazi per l'espressione, la formazione, la creazione, la produzione e fruizione culturale;
- c) il riconoscimento dei diritti culturali, la promozione dell'accesso universale alla conoscenza, al sapere, all'educazione, alla cultura, all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione, la promozione dell'inclusione digitale (eInclusion);
- d) la promozione del volontariato inteso come partecipazione democratica alle azioni di solidarietà, di cooperazione e di cittadinanza, sia a livello locale che internazionale;
- e) la promozione di un approccio di genere nell'Associazione e nella società, la piena valorizzazione delle potenzialità delle donne, delle loro esigenze e del loro ruolo come elemento fondante una società giusta e migliore per tutti, la lotta a ogni forma di discriminazione e di violenza;
- f) l'educazione alla responsabilità civile ed alla cittadinanza, la promozione della partecipazione, dell'inclusione e della coesione sociale, della democrazia e dei diritti a livello nazionale, dell'Unione Europea e internazionale;
- g) la promozione e l'ampliamento dei luoghi, delle occasioni e delle attività ludiche, di socialità, sportive, fisiche e motorie, con finalità formative, didattiche, ricreative, culturali finalizzate alla crescita individuale e collettiva e alla promozione di stili di vita attivi incentrati sul movimento e a migliorare la qualità della vita dei/delle soci/e e di tutti/e i/le cittadini/e.
- h) l'affermazione della cultura della legalità e la lotta alle mafie, a tutte le criminalità organizzate, alla corruzione e a gli abusi di potere, anche attraverso l'uso sociale dei beni confiscati;
- i) l'affermazione della cultura democratica antifascista e dei valori della Resistenza, anche perpetuandone la memoria collettiva;
- j) l'impegno per un movimento di cittadinanza mondiale, la costruzione di pratiche di solidarietà e cooperazione tra comunità, anche a livello internazionale; la costruzione di relazioni e reti a livello europeo e mondiale per l'affermazione della giustizia sociale e la globalizzazione dei diritti umani;
- k) la promozione di attività educative e formative permanenti lungo l'arco della vita, informali, non formali, anche a carattere professionale; sono comprese in questo punto anche le attività di informazione, formazione e aggiornamento

anche professionale rivolte al mondo della scuola, ai/alle docenti e agli/alle studenti/esse di ogni ordine e grado, in collaborazione con i Ministeri, le istituzioni scolastiche territoriali e le istituzioni decentrate di competenza e riferimento. Tali attività sono coerenti con il Quadro Europeo delle Qualifiche (QEQ);

l) la promozione di politiche finalizzate alla valorizzazione e messa a disposizione di luoghi e spazi che possano favorire l'autorganizzazione dei/delle cittadini/e, come parte integrante del diritto di associazione;

m) la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva, ai sensi della L. 220/2016, attraverso proiezioni, dibattiti, conferenze, corsi, pubblicazioni e iniziative di formazione del pubblico riferite particolarmente al mondo giovanile e alle istituzioni scolastiche;

n) la promozione del protagonismo delle nuove generazioni e dell'associazionismo giovanile

o) la promozione della cultura della convivenza civile, delle pari opportunità dei diritti, delle differenze culturali, etniche, religiose, e di genere, della tutela delle diversità linguistiche, nonché della libertà di orientamento sessuale e dell'antiproibizionismo;

p) la promozione della laicità, quale fondamento dello stato di Diritto e principio di democrazia, difesa del pari diritto e riconoscimento della libertà di coscienza, rivendicando la separazione tra la sfera politica e quella religiosa e l'autonomia decisionale dello Stato nei confronti di ogni condizionamento ideologico, morale o religioso che ne potrebbe compromettere o limitare l'azione;

q) la promozione dei diritti e lo sviluppo di forme di prevenzione e di lotta contro ogni forma di disagio, esclusione, emarginazione, discriminazione, razzismo, xenofobia, omotransfobia, sessismo, intolleranza, violenza e censura;

r) la promozione di una società aperta e multiculturale, dove diversità e interculturalità siano una risorsa. La promozione del protagonismo e dell'autorganizzazione dei/delle migranti e delle minoranze;

s) il ripudio della guerra e l'impegno per l'affermazione di una cultura nonviolenta e pacifista e della ricerca della soluzione nonviolenta dei conflitti, l'azione politica per il disarmo, la riconversione industriale bellica e la riduzione delle spese militari;

t) la promozione e la pratica delle forme di servizio civile universale e regionale e di impiego nei progetti all'estero previste dalla legislazione nazionale, dalle legislazioni regionali e da quella europea;

u) l'impegno a favore della realizzazione di una società ecosostenibile, che faccia della difesa e della salvaguardia dell'ambiente, dell'ecosistema, dell'economia circolare e della giustizia climatica, l'architettura di una società e di un'economia sostenibile; la promozione delle fonti energetiche rinnovabili e il sostegno alla formazione di una coscienza ambientale;

Articolo 3

1. L'Associazione persegue le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 2 mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS:

a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, in particolare l'associazione si propone di istituire corsi di formazione per il personale docente e non finalizzati a favorire l'inclusione sociale, sia essa in ambiente scolastico, lavorativo o di qualsiasi tipo delle persone LGBT+;

b) Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, in particolare con la diffusione delle pratiche di raccolta differenziata e utilizzo di prodotti biodegradabili;

c) organizzazione e gestione di attività artistiche, culturali o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; in particolare l'associazione si propone di organizzare convegni, spettacoli, rassegne, festival, mostre, seminari che abbiano come tema centrale il rispetto e la promozione dei diritti umani e civili, il superamento dei pregiudizi, la lotta alle discriminazioni, di promuovere la cultura cinematografica e audiovisiva, cartacea e altro che abbiano particolare attenzione alle tematiche LGBT+; promuovere attività e strutture aggregative e ricreative per la socializzazione delle persone LGBT+;

d) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale;

e) organizzazione di attività di prevenzione e gestione al bullismo e al contrasto della povertà educativa; in particolare creando le condizioni per il benessere, la piena realizzazione e la piena visibilità di ogni persona LGBT+ combattendo il pregiudizio, le discriminazioni e la violenza in ogni loro forma.

f) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, anche in collaborazione con enti di promozione sportiva, associazioni e federazioni sportive, ETS, istituzioni pubbliche e private;

g) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; in particolare lottare in maniera democratica per l'abolizione di ogni forma di discriminazione normativa, relativa all'orientamento sessuale o all'identità ed espressione di genere e per il riconoscimento legale dell'uguaglianza dei diritti delle coppie omosessuali; contrastare ogni totalitarismo favorendo l'accoglienza, l'antirazzismo, l'antisessismo.

h) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244; in particolare l'Associazione si propone di essere forza di pressione verso le istituzioni e le forze politiche affinché siano messe in atto buone pratiche antidiscriminatorie per favorire l'inclusione sociale e combattere la discriminazione verso le persone che vivono con HIV, per valorizzarne e favorire il lavoro; promuovere una sessualità libera, consapevole e informata, promuovere la salute sessuale e favorire l'educazione sessuale tenendo conto dell'evidenza scientifica, ivi incluse la conoscenza e la diffusione delle pratiche di sesso più sicuro; sostenere le azioni e le rivendicazioni delle persone LGBT+ e dei movimenti femministi, transfemministi, antirazzisti e antifascisti; la costruzione sul territorio di centri polivalenti di cultura LGBT+ che forniscano servizi di supporto socio-psicologico, esistenziale e di promozione alla salute, centri offrano linee di telefono amico

i) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma d'ignoranza, d'intolleranza, di violenza, di censura, d'ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata, sono potenziali settori d'intervento dell'Associazione. In generale sono potenziali settori di intervento dell'Associazione, ove compatibili, le attività di cui all'articolo 5 del CTS e successive modificazioni e integrazioni.

L'Associazione può inoltre svolgere attività di somministrazione ai/le soci/e di alimenti e bevande come momento ricreativo e di socialità, complementare e strumentale all'attuazione degli scopi istituzionali e delle attività di interesse generale, come previsto dall'art. 85 comma 4 del CTS.

L'Associazione può esercitare, ai sensi dell'Art. 6 del CTS, attività diverse da quelle di cui al presente articolo, di natura produttiva e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, come individuate dal Consiglio Direttivo, nonché raccolte fondi ai sensi dell'art. 7 del medesimo decreto.

Articolo 4 – Disciplina dei/le volontari/e

L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai/le propri/e associati/e. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il/la volontario/a è socio/a o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

L'Associazione provvede ad istituire apposito registro ove iscrivere i/le volontari/e dell'Associazione che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

L'Associazione potrà inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, per lo svolgimento dell'attività di interesse generale ed il perseguimento delle finalità, di prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai/le propri/e associati/e, secondo i limiti e le modalità stabiliti dalla normativa vigente.

Disciplina dei/le Soci/e

Articolo 5

1. Il numero dei/le Soci/e è illimitato. Può diventare Socio/a chiunque approvi le finalità dell'Associazione, si riconosca nel presente Statuto e abbia compiuto il diciottesimo anno di età, indipendentemente dalla propria identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica e religiosa.
2. I/le minori di anni diciotto possono assumere il titolo di Socio/a solo previo consenso del genitore.
3. Agli/le aspiranti Soci/e sono richiesti l'accettazione e l'osservanza dello Statuto e il rispetto della civile convivenza.
4. Lo status di Socio/a, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo Art. 9. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Articolo 6 – Domanda d'ammissione

1. Gli/le aspiranti Soci/e devono presentare domanda al Consiglio direttivo, menzionando il proprio nome, cognome,

indirizzo, luogo e data di nascita unitamente all'attestazione di accettare e attenersi allo Statuto, ai Regolamenti interni e alle deliberazioni degli organi sociali.

2. È compito del Consiglio direttivo, o di uno/a o più Consiglieri/e da esso espressamente delegati/e, esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione, entro un massimo di trenta giorni dalla richiesta di adesione, verificando che gli/le aspiranti Soci/e abbiano i requisiti previsti.
3. Qualora la domanda sia accolta, a/la nuovo/a Socio/a sarà consegnata la tessera sociale di ARCI APS e il suo nominativo sarà annotato nel Libro dei Soci.
4. Nel caso in cui la domanda sia respinta, o a essa non sia data risposta entro il termine di cui al primo comma, l'interessato/a potrà presentare ricorso al Presidente entro trenta giorni dalla comunicazione del rigetto ovvero dallo scadere dei termini di cui al primo comma. Sul ricorso si pronuncerà in via definitiva l'Assemblea dei Soci alla sua prima convocazione.

Articolo 7 – Diritti dei/le soci/e

L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

1. Gli/le Soci/e hanno diritto a:

- a) frequentare la sede dell'Associazione e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dall'Associazione;
 - b) riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'Associazione e concorrere all'elaborazione del programma;
 - c) discutere e approvare i rendiconti;
 - d) esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo;
 - d) eleggere ed essere eletti/e componenti degli organismi dirigenti, di garanzia e di controllo;
- approvare le modifiche allo statuto nonché l'adozione e la modifica dei regolamenti.

2. Hanno diritto di voto in Assemblea i/le Soci/e che abbiano compiuto almeno 16 anni e che siano iscritti/e da almeno un mese (viene intesa come data di iscrizione quella riportata sul modulo sottoscritto all'atto dell'iscrizione) o che abbiano provveduto al rinnovo della tessera almeno quindici giorni prima dello svolgimento dell'Assemblea.

Articolo 8 – Doveri dei/le soci/e

1. Il/la Socio/a è tenuto/a a:

- a) rispettare lo Statuto, i Regolamenti e le delibere degli organi sociali;
- b) versare alle scadenze stabilite le quote sociali decise dagli organismi dirigenti;
- c) mantenere un'irreprensibile condotta civile e morale nella partecipazione alle attività dell'Associazione e nella frequentazione della Sede sociale. In particolare, è obbligo del/la Socio/a mantenere una condotta di rispetto verso gli/le altri/e Soci/e e verso gli organismi sociali nonché verso il buon nome dell'associazione, le sue strutture e le sue attrezzature;
- d) rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne al giudizio degli organismi di garanzia dell'associazione;
- e) osservare le regole dettate dalle associazioni nazionali, dalle federazioni, dagli enti e dagli organismi ai quali l'associazione aderisce o è affiliata.

2. La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico dell'associazione, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rivalutabile, rimborsabile o trasmissibile.

Articolo 9 – Perdita della qualifica di Socio/a

1. La qualifica di Socio/a si perde per:

- a) decesso;
- b) scioglimento dell'Associazione;
- c) mancato pagamento della quota associativa annuale;
- d) dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo;
- e) rifiuto motivato del rinnovo della tessera sociale da parte del Consiglio Direttivo;

f) espulsione o radiazione.

Il mancato pagamento della quota associativa annuale nei tempi previsti, a seguito di sollecito di versamento anche collettivo, comporta la decadenza dell'associato senza necessità di alcuna formalità, salvo specifica annotazione sul libro dei soci.

Articolo 10 – Ricorsi

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di intraprendere azione disciplinare nei confronti del/la socio/a, secondo la gravità dell'infrazione commessa, mediante il richiamo scritto, la sospensione temporanea, rifiuto del rinnovo della tessera sociale, o l'espulsione o radiazione, per i seguenti motivi:

- a) inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali;
- b) denigrazione dell'Associazione, dei suoi organi sociali, dei/le suoi/e soci/e;
- c) attentare in qualunque modo al buon andamento della vita dell'Associazione, ostacolandone lo sviluppo e perseguendone lo scioglimento;
- d) il commettere o provocare gravi disordini durante le assemblee;
- e) appropriazione indebita dei fondi sociali, atti, documenti o altro di proprietà dell'Associazione;
- f) arrecare in qualunque modo danni morali o materiali all'Associazione, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo, il danno dovrà essere risarcito;
- g) arrecare danni morali o materiali ad altro/a socio/a ovvero a terzi in occasioni comunque connesse alla partecipazione alla vita associativa, ovvero adottate condotte che manifestino con evidenza incompatibilità con i valori sociali espressi all'art. 2 del presente statuto.

Ciascuno dei provvedimenti dovrà essere reso noto al/la socio/a con comunicazione scritta.

1. Contro ogni provvedimento disciplinare di cui all'art. 10, è ammesso il ricorso al/la Presidente entro trenta giorni, sul quale decide in via definitiva la prima Assemblea dei Soci.



Patrimonio Sociale e rendicontazione

Articolo 11 – Indivisibilità e destinazione

1. Il patrimonio sociale dell'Associazione è indivisibile e destinato unicamente, stabilmente e integralmente a supportare il perseguimento delle finalità sociali.

2. Esso è costituito da:

- a) beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;
- b) eccedenze degli esercizi annuali;
- c) erogazioni liberali vincolate, donazioni, lasciti;
- d) fondo di riserva;
- e) partecipazioni societarie e investimenti in strumenti finanziari diversi.

3. Il patrimonio sociale, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Articolo 12 – Fonti di finanziamento

1. Le fonti di finanziamento dell'associazione sono:

- a) quote annuali di adesione e tesseramento dei/delle soci/e;
- b) proventi derivanti dalla gestione economica del patrimonio;
- c) proventi derivanti dalla gestione diretta di attività, servizi, iniziative e progetti;
- d) contributi pubblici e privati;
- e) erogazioni liberali;
- f) raccolte fondi;

g) ogni altra entrata diversa non sopra specificata.

Articolo 13 – Disciplina dell'esercizio sociale

1. L'esercizio sociale si intende dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno.
2. Di esso deve essere presentato all'Assemblea dei soci entro il 30 Aprile dell'anno successivo un bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 13 del CTS.

E' formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

3. Una proroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento.

La previsione e programmazione economica dell'anno sociale successivo è deliberata dall'Assemblea con attinenza alla formulazione delle linee generali di attività dell'Associazione.

Articolo 14 – Fondo di riserva

1. Sono previsti la costituzione e l'incremento del fondo di riserva. L'utilizzo del fondo di riserva è vincolato alla decisione dell'Assemblea dei soci.

2. Il residuo attivo di ogni esercizio sarà devoluto in parte al fondo di riserva, e il rimanente sarà tenuto a disposizione per iniziative consone agli scopi di cui all'art. 2 e per nuovi impianti o attrezzature.

Organismi dell'Associazione

Articolo 15

1. Gli organismi di direzione rappresentano l'Associazione nei confronti delle Istituzioni, delle Organizzazioni sociali e politiche. Sono organismi di direzione dell'Associazione:

- a) l'assemblea dei soci;
- b) il Consiglio direttivo;

2. Tutte le cariche elettive sono gratuite.

3. Tramite Regolamento o apposita delibera ciascun organismo può attivare per le proprie convocazioni modalità di partecipazione mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'Associato/a che partecipa e vota.

Articolo 16 – Assemblea dei Soci

1. Partecipano all'Assemblea generale dei Soci tutti/e i/le soci/e che siano iscritti/e da almeno un mese e abbiano provveduto al versamento della quota sociale/rinnovo almeno quindici giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea stessa.

2. Le riunioni dell'Assemblea sono ordinariamente convocate a cura del consiglio direttivo tramite avviso scritto, contenente la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, comunicato tramite esposizione nella bacheca fisica dell'associazione e, a discrezione degli organi di direzione, con comunicazione tramite altri canali (ma il, social media, messaggistica, etc.), almeno quindici giorni prima. Di norma si riunisce una volta all'anno.

Articolo 17 – Assemblea dei Soci straordinaria

1. L'Assemblea generale dei Soci può essere convocata in via straordinaria dal Consiglio direttivo o dal Presidente per motivi che esulano dall'ordinaria amministrazione, nei casi previsti dagli Artt. 20 e 31, e ogni qual volta ne faccia richiesta motivata almeno un quinto dei/le soci/e aventi diritto al voto.

2. L'Assemblea dovrà aver luogo entro trenta giorni dalla data in cui è richiesta e delibera sugli argomenti che ne hanno richiesto la convocazione.



Articolo 18 – Modalità di voto

1. In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita alla presenza della metà più uno dei/le soci/e con diritto di voto, e delibera a maggioranza assoluta dei voti di questi ultimi. In seconda convocazione, invece, l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti, e delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno, salvo le eccezioni di cui all'art. 20.

2. Il voto è personale e non sono ammesse deleghe.

3. le votazioni avvengono normalmente mediante votazione palese. Si ricorre allo scrutinio segreto qualora lo richieda almeno un quinto dei/le presenti.

Articolo 19 – Modifica dello Statuto

1. Per deliberare sulle modifiche da apportare allo Statuto o al Regolamento proposte dal Consiglio direttivo o da almeno un quinto dei/le soci/e, è indispensabile la presenza del numero legale dei soci con diritto di voto, e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

2. Per le delibere di modifiche consistenti nel recepimento di intervenute novità normative vincolanti è sufficiente, in seconda convocazione, la maggioranza degli intervenuti.

3. Per delibere riguardanti lo scioglimento o la liquidazione dell'Associazione, valgono le norme di cui all'Art. 31.

Articolo 20 – Disciplina dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal/la Presidente dell'Associazione o, in assenza, da un/a Socio/a eletto/a dall'Assemblea stessa. Il/la Presidente dell'Assemblea propone un/a Segretario/a verbalizzante eletto/a in seno alla stessa.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta un quinto dei/le soci/e presenti con diritto di voto.

Per l'elezione degli organi sociali la votazione avviene di norma a scrutinio segreto, secondo le modalità previste dal regolamento.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio direttivo non hanno diritto di voto.

Le deliberazioni assembleari sono riportate sul libro verbali a cura del/la Segretario che li firma insieme al/la Presidente. I verbali e gli atti verbalizzati sono esposti all'interno della Sede sociale durante i quindici giorni successivi alla loro formazione, e restano successivamente agli atti a disposizione dei/le Soci/e per la consultazione.

Articolo 21 – Attribuzioni dell'Assemblea

1. L'Assemblea generale dei Soci, nei termini di cui all'ultimo comma dell'Art. 7:

a) elegge e revoca i componenti degli organi sociali, elegge il presidente e Comitato Direttivo;

b) al termine del mandato discute la relazione del Consiglio direttivo uscente e l'indirizzo programmatico del nuovo mandato; elegge una commissione elettorale, composta da almeno tre soci/e, che controlli lo svolgimento delle elezioni e firmi gli scrutini;

c) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti (tesoriere);

d) approva il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale;

e) approva le linee generali del programma di attività per l'anno in corso e l'eventuale relativo documento economico-programmatico;

f) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

g) delibera sulle modificazioni dello Statuto;

h) delibera sull'assunzione dei Regolamenti interni, compreso il Regolamento dei lavori assembleari;

i) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;

k) delibera su tutte le questioni attinenti la gestione sociale;

l) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dal presente Statuto alla sua competenza.

Articolo 22 – Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo è eletto dall'Assemblea dei Soci, ed è composto da un minimo di 5 a un massimo di 7 eletti/e fra i/le Soci/e compreso il /la Presidente.
2. Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione previsto dall'art. 26 del CTS, dura in carica 4 anni ed i suoi componenti sono rieleggibili, salvo quanto previsto al successivo Art. 30.
3. I componenti del Consiglio Direttivo non devono trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità previste dall'art. 82 del codice civile (Cause di ineleggibilità e di decadenza).

Articolo 23 – Commissioni di lavoro e volontari

1. Il Consiglio direttivo nell'ambito delle proprie funzioni può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di cittadini/e non soci/e, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi, ovvero costituire, quando ritenuto indispensabile, specifici rapporti professionali nei limiti delle previsioni economiche approvate dall'Assemblea.

Articolo 24 – Cariche e loro attribuzioni

1. Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:

- a) il/la Presidente: ha la rappresentanza legale dell'Associazione ed è responsabile di ogni attività della stessa. Convoca, presiede e assicura il regolare funzionamento del Consiglio; il/la presidente rappresenta l'Associazione nel territorio di competenza, ha la facoltà di delegare terzi alla firma di atti legali, convenzioni o contratti. Egli è nominato dall'Assemblea dei soci in seduta congressuale. La sua carica dura quattro anni ed è rieleggibile per un massimo di due volte consecutive.
- b) il/la Vicepresidente che coadiuva il/la Presidente e, in caso di assenza o impedimento di questi, ne assume le mansioni; il/la Vicepresidente svolge le funzioni del Presidente in tutti i casi in cui questi è impedito anche solo temporaneamente o quando sussista conflitto di interessi. In caso di dimissioni o impedimento permanente del Presidente, il Vicepresidente convoca, entro e non oltre tre mesi, l'Assemblea dei soci in seduta congressuale straordinaria per procedere all'elezione di un/a nuovo/a Presidente;
- c) il/la Segretario che cura ogni aspetto amministrativo dell'Associazione, redige i verbali delle sedute del Consiglio e li firma con il/la Presidente e presiede il Consiglio in assenza del/la Presidente e del/la Vicepresidente.
- d) il/la Tesoriere che redige il bilancio consuntivo e preventivo. Verifica l'andamento dell'amministrazione, la regolare tenuta delle scritture contabili e la corrispondenza dei bilanci alle stesse.

Il/la Tesoriere è addetto alla regolare tenuta dei conti correnti.

Riferisce all'Assemblea ordinaria dei soci e all'Assemblea dei soci in seduta congressuale.

- e) Fermo restando quanto previsto dall'Art. 29, nei casi previsti dall'Art. 31 del CTS l'Associazione nominerà, se necessario, un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

2. In caso di dimissioni, decesso o decadenza di Presidente, Vicepresidente o Segretario, è facoltà del Consiglio direttivo eleggere un nuovo incaricato/a all'interno dei propri componenti in carica e, se necessario, provvedere alla reintegrazione di un/a componente del Consiglio secondo le norme stabilite all'Art. 28 dello Statuto.

3. Il Consiglio può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività dell'Associazione.

Articolo 25 – Compiti del Consiglio

1. Compiti del Consiglio Direttivo sono:

- a) eseguire le delibere dell'Assemblea;
 - b) formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
 - c) predisporre il bilancio di esercizio e documentare il carattere secondario e strumentale dell'attività di cui all'articolo 6 del CTS nella relazione di accompagnamento o nella relazione di missione;
 - d) predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e programmazione economica dell'anno sociale;
 - e) predisporre i regolamenti da sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea;
- all'interno delle linee guida definite dall'Assemblea;
- h) sovrintendere all'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione e, all'interno delle linee guida espresse dall'Assemblea, adottare tutti i provvedimenti necessari a garantire il buon andamento dell'Associazione;
 - i) stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività sociali;
 - k) curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati a qualsiasi titolo;
 - l) decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre Associazioni ed enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto;
 - m) presentare all'Assemblea, alla scadenza del proprio mandato, una relazione complessiva sull'attività inerente al

medesimo;

2. È riconosciuto al Consiglio direttivo il potere di cooptare altri componenti fino ad un massimo di 1/3, fatto comunque salvo quanto disposto dall'Art. 22.

Articolo 26 – Disciplina del Consiglio

1. Il Consiglio direttivo si riunisce di norma una volta al mese, in un giorno prestabilito senza necessità di ulteriore avviso, e straordinariamente quando ne facciano richiesta almeno tre in alternativa: un terzo dei/le Consiglieri/e, o su convocazione del/la Presidente.

2. Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei/le Consiglieri/e, e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta di voti dei/le presenti.

3. Le votazioni normalmente sono palesi; possono essere a scrutinio segreto quando ciò sia richiesto anche da un/a solo/a Consigliere/a. La parità di voti comporta la reiezione della proposta.

4. Delle deliberazioni è redatto verbale a cura del/la Segretario/a, che lo firma insieme al/la Presidente. Tale verbale è conservato nel libro verbali del Consiglio Direttivo ed è a disposizione dei/le Soci/e che richiedano di consultarlo.

Articolo 27 – doveri, dimissioni, sostituzione e decadenza

1. I/le Consiglieri/e sono tenuti/e a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie sia straordinarie. 2. Il/la Consigliere/a che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive, decade. Decade comunque il/la Consigliere/a dopo sei mesi di assenza dai lavori del Consiglio. Nella prima convocazione utile, il Consiglio direttivo prende atto della decadenza.

3. È facoltà del/la Consigliere/a rimettere le dimissioni dal proprio incarico mediante formulazione all'interno della riunione del Consiglio e annotazione nel verbale della seduta, oppure, se presentate fuori dalla riunione del Consiglio, mediante comunicazione scritta al/la Presidente e dallo stesso/a riportata all'interno della successiva riunione del Consiglio.

4. Il/la Consigliere/a decaduto/a o dimissionario/a può essere sostituito/a, ove esista, dal/la Socio/a risultato/a primo/a escluso/a all'elezione del Direttivo; diversamente a discrezione del Consiglio previa consultazione della assemblea dei soci;

5. La quota massima di sostituzioni è fissata in un terzo dei/le componenti originari/e; dopo tale soglia, il Consiglio direttivo decade.

6. Il Consiglio direttivo può dimettersi quando ciò sia deliberato dai 2/3 dei/le Consiglieri/e.

Il Consiglio decaduto o dimissionario è tenuto a convocare l'Assemblea indicando nuove elezioni entro trenta giorni.

Articolo 28 - Motivi e modalità delle azioni disciplinari

Può essere richiesto l'intervento dei probiviri del Comitato Territoriale Arci di appartenenza, qualora un socio si trovi nelle seguenti situazioni:

- inosservanza delle disposizioni dello Statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali;
- denigrazione dell'Associazione, dei suoi organi sociali, dei/le suoi/e soci/e;
- attentare in qualunque modo al buon andamento della vita dell'Associazione, ostacolando lo sviluppo perseguendone lo scioglimento;
- commettere o provocare gravi disordini durante le Assemblee;
- appropriazione indebita dei fondi sociali, atti, documenti od altro di proprietà dell'Associazione;
- arrecare in qualunque modo danni morali o materiali all'Associazione, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza.

In caso di dolo, il danno dovrà essere risarcito.

In caso di gravi controversie tra soci appartenenti al circolo, i probiviri accertano la possibilità di comporre amichevolmente la questione ed eventualmente esperiscono il tentativo di conciliazione. Si specifica inoltre che nei procedimenti disciplinari, i probiviri operano nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio. La richiesta di intervento viene fatta dal presidente del circolo/ associazione su richiesta scritta e controfirmata da almeno dieci soci/i del circolo.

Articolo 29 - Ricorsi

1. Contro ogni provvedimento disciplinare di cui all'art. sopra, è ammesso il ricorso al/la Presidente del comitato territoriale e suoi organi di controllo, entro trenta giorni, sul quale decide in via definitiva la prima Assemblea dei Soci.

Articolo 30 - Incompatibilità

1. Non possono essere elettivi alla carica di Presidente, di Vicepresidente, di Segretario e di Consigliere coloro che ricoprono la carica di Consigliere comunale, provinciale, regionale o di Parlamentare italiano o europeo, o che ricoprono incarichi esecutivi e/o politici in partiti e sindacati.
2. Se durante il proprio mandato il/la Presidente, il/la Vicepresidente o il/la Segretario o un/a componente del Consiglio direttivo accettano di candidarsi ad una delle suddette cariche, devono preventivamente dimettersi, in caso contrario sono considerati decaduti al momento dell'accettazione della candidatura.
3. Ai fini del rinnovamento interno non è consentito di candidarsi per più di due mandati consecutivi alla carica di Presidente.



Norme di Scioglimento

Articolo 31

1. Fatto salvo quanto previsto dall'Art. 49 del CTS, la decisione motivata di scioglimento dell'Associazione deve essere presa da almeno i quattro quinti dei/le presenti, in un'Assemblea valida alla presenza della maggioranza assoluta dei/le Soci/e aventi diritto al voto. Ove non sia possibile tale maggioranza nel corso di tre successive convocazioni assembleari, ricorrenti a distanza di almeno venti giorni, di cui l'ultima adeguatamente pubblicizzata a mezzo stampa, lo scioglimento potrà comunque essere deliberato a maggioranza dei presenti da un'Assemblea appositamente convocata.
2. In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione il patrimonio, dedotte le passività, sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale e/o provinciale del Registro unico nazionale del Terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore aderenti ad ARCI APS, secondo le modalità stabilite da un collegio di liquidatori appositamente costituito, e in armonia con quanto disposto al riguardo dal CTS. È esclusa, in ogni caso, qualunque ripartizione tra i/le soci/e del patrimonio residuo.

Disposizioni Finali

Articolo 32

1. Per quanto non previsto dallo statuto o dal regolamento interno, decide l'Assemblea a norma del CTS, del Codice civile e delle norme vigenti.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name.